

cognizioni di meccanica; le questioni di propagazione delle correnti lo pongono in relazione con le teorie del Fourier relative alla propagazione del calore; gli studi recenti del Pupin sui conduttori non uniformi lo conducono a studiare il problema delle piccole oscillazioni dei sistemi discontinui; la recente invenzione del nostro grande Marconi lo trasporta nel difficile campo delle oscillazioni hertziane. E tutto ciò senza parlare delle difficoltà, più specialmente professionali, che s'incontrano nello studio dei diversi tipi di apparecchi, che si vanno sempre più moltiplicando e complicando.

È dunque una preparazione ben complessa quella che abbisogna ad un tecnico delle piccole correnti; preparazione che si può avere soltanto in uno speciale istituto di istruzione.

Una Scuola superiore ed un Gabinetto scientifico gioverebbero a tutti; gioverebbero alle Amministrazioni pubbliche e private, che potrebbero così migliorare il loro personale; gioverebbero alle nostre officine, che potrebbero creare una vera industria della telegrafia e della telefonia, adatta a gareggiare con le industrie forestiere; gioverebbero ai nostri inventori, nei quali molte volte le felici e geniali intuizioni urtano contro l'ignoranza di cognizioni teoriche; servirebbero ad esaminare con competenza e con scrupolo le invenzioni e le scoperte dei nostri connazionali, che molte volte sono costretti di portare all'estero, con la loro gloria, la nostra vergogna.

Colmare una tale lacuna dovrebbe essere dunque fra le principali preoccupazioni dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, poichè soltanto così potrebbe cessare uno stato di cose, esiziale all'utile ed al buon nome del nostro paese.

CENTRALINO

LA QUESTIONE DEI PUNTI DI MERITO

DEGLI UFFICIALI TELEGRAFICI AL CONSIGLIO DI STATO

Quando fu istituito il Ministero delle poste e dei telegrafi, si reputò necessario modificare le norme che disciplinavano la carriera delle varie classi degli impiegati postali e telegrafici, e con decreto 14 dicembre 1900 furono soppressi i *punti di merito* e *di demerito* stabiliti pel personale telegrafico.

Col regolamento organico, approvato con R. Decreto 26 gennaio 1902, furono riammessi i punti di merito per la promozione di tutti gli impiegati dell'amministrazione postale e telegrafica.

Ora molti ufficiali telegrafici impugnano la legittimità del decreto 14 dicembre 1890 che dichiarò soppressi i punti di merito per la promozione dei telegrafisti, per violazione della legge del concorso, perocchè « sino al 1890 gli avvisi di concorso ai posti vacanti di telegrafisti contenevano, espressa o tacita, la condizione dell'acceleramento della carriera in virtù dei punti di merito ».

Il Consiglio di Stato ha respinto questo decreto che se accolto avrebbe avuto grande importanza su tutte le promozioni avvenute negli ultimi tredici anni.

IL TELEFONO AUTOMATICO A CHICAGO

LA SOPPRESSIONE DELLE SIGNORINE TELEFONISTE

Da quanto scrivono i giornali americani, sembra che gli abitanti del nuovo Mondo stiano per realizzare un meraviglioso perfezionamento ai riguardi del servizio telefonico. Si tratterebbe della soppressione radicale delle Signorine telefoniste, ciò che porta di conseguenza una maggiore sollecitudine, e una maggiore garanzia del segreto telefonico.

Da noi finora, e voglio con ciò parlare del servizio telefonico se non quasi di tutto il vecchio mondo almeno del nostro bel paese, non si pensò che a realizzare delle economie di personale mentre invece il lavoro diviene sempre più intenso, tanto che malgrado la più grande perfezione degli apparecchi, imbarazza la rapidità delle comunicazioni aumentando il malcontento del pubblico.

Laggiù si ha risolto il problema mediante l'impiego di trasmissioni automatiche fra tutti gli abbonati, senza l'aiuto di alcun impiegato intermediario.

Per mezzo di commutatori speciali disposti nell'ufficio centrale, ciascuno può direttamente chiamare la persona con la quale desidera conversare e ricevere pur anche una comunicazione con qualsiasi abbonato della rete.

Si credeva che questo sistema così semplice non si sarebbe esteso che a un numero ristrettissimo di abbonati. La nuova stazione centrale automatica che l'« Illinois Telephone and Telegraph Company » inaugurerà fra breve, al contrario prova che può applicarsi, senza inconvenienti, a reti estesissime.

Questa nuova stazione centrale racchiude dei commutatori automatici per 8000 abbonati. Prossimamente si deve portare questo numero a 10.000.

Tre piani di un vasto fabbricato sono occupati dai commutatori montati su telai in legno, in numero di 11 per fila.

Ciascuna fila contiene gli apparecchi necessari per 10000 abbonati. Agli apparecchi di ciascuna linea corrispondono 1000 commutatori che scelgono la prima cifra o cifra di mille del numero chiamato; 280 commutatori secondari danno le centinaia e 160 altre le decine e le unità del numero che un abbonato deve formare per comunicare col suo corrispondente. Ciascuna fila di quadri porta dunque 1440 commutatori.

Allorquando la stazione avrà ricevuto la sua completa installazione, si disporrà di 14.400 commutatori destinati alle linee degli abbonati.

In questa interessante installazione l'automaticità della posta centrale non è la sola particolarità da rilevarsi, poichè la Compagnia si propone di installare, senza alcuna domanda, il telefono in tutti i fabbricati del quartiere degli affari.